

ROMA - Via Cassia
ROMA - Via Cicerone
ROMA - Via Clelia
ROMA - Via Courmayeur
ROMA - Via dei Giornalisti pal. A-G
ROMA - Via dei Giornalisti pal. I-N-L-P-Q
ROMA - Via dei Giornalisti pal. M
ROMA - Via dei Giornalisti pal. S e vill. C-D
ROMA - Via dei Lincei
ROMA - Via del Casaletto
ROMA - Via della Mendola
ROMA - Via delle Lucarie
ROMA - Via E. Chini
ROMA - Via E. Novelli
ROMA - Via Galbiate
ROMA - Via Galli
ROMA - Via Giornalisti/Camilluccia pal. R-Vill
ROMA - Via Glori già via Nomentana
ROMA - Via I. Guidi via T. Omboni
ROMA - Via Latina
ROMA - Via Misurina
ROMA - Via Misurina 56 ed. B
ROMA - Via Misurina 56 ed. A
ROMA - Via R. Scintu
ROMA - Via S. Oberto
ROMA - Via Salaria
ROMA - Via Sant'Antonio da Padova
ROMA - Via Sanzeno
ROMA - Via Trionfale
ROMA - Via Trionfale
ROMA - Via Valpolicella
ROMA - Via Vessella
ROMA - Via Vigne Nuove
ROMA - Vicolo Santa Margherita
ROMA - Vicolo San Celso
TARANTO - Via Lago di Molveno
TORINO - Collegno - via Portalupi
TORINO - Via Fidia
TORINO - Via Verdi

LOCALI ADIBITI A SERVIZI

MILANO - Negozi via dei Missaglia lotto M4
MILANO - Negozi via dei Missaglia lotto M5
NAPOLI - Autorimessa via S. Giacomo de' Capri
NAPOLI - Via D. Fontana - negozi e autorimessa
ROMA - Autorimessa via Valpolicella
ROMA - Negozi via Braccianese
TORINO - Negozi via Fidia

Portafoglio titoli

Il portafoglio titoli dell'Istituto è stato interamente disinvestito per far fronte al deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato in applicazione della legge 243/93.

Mobili

Il valore del mobilio, delle macchine e delle attrezzature ammonta a lire 2.405.765.601.

Mutui

L'esposizione creditoria per mutui, tenuto conto delle somme erogate e di quelle incassate per rimborso di capitale nel corso del 1995, è scesa da lire 144.764.533.035 a lire 137.283.439.490.

Nel 1995 non è stato attuato il piano di impiego dei fondi disponibili, che prevedeva uno stanziamento di 10 miliardi di lire, per mancanza delle necessarie liquidità.

Le quote capitale di ammortamento maturate nell'anno sono state di lire 7.481.093.545.

TAVOLA XXXVIII

MUTUI AL 31.12.95
DISTRIBUITI PER REGIONE

REGIONE	in ammortamento al 31.12.95	Erogati nel 1995 (bandi '94 e retro)	Estinti nell'anno
VALLE D'AOSTA	0	0	0
PIEMONTE	73	7	3
LIGURIA	62	4	2
LOMBARDIA	479	19	30
VENETO	80	3	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	59	2	2
TRENTINO ALTO ADIGE	36	6	4
EMILIA ROMAGNA	78	4	4
MARCHE	14	0	0
TOSCANA	76	8	4
UMBRIA	20	0	0
LAZIO	617	26	44
ABRUZZO	13	0	0
CAMPANIA	62	5	1
PUGLIA	29	1	0
BASILICATA	4	0	0
CALABRIA	16	1	0
SICILIA	66	3	0
SARDEGNA	55	4	0
MOLISE	3	0	0
TOTALE	1.842	93	99

Prestiti

L'esposizione creditoria relativa ai prestiti concessi ammonta, al termine dell'esercizio, a L. 36.101.059.989, registrando una diminuzione, rispetto al 1994, di L. 9.183.296.787 pari al 20,28%.

Il numero dei prestiti concessi nel corso del 1995 è stato di 942, contro i 763 dell'esercizio precedente.

Le nuove erogazioni per L. 14.940.528.000 evidenziano un aumento di L. 1.105.878.000, pari al 7,99%, rispetto all'esercizio precedente.

I rimborsi sono stati di L. 24.123.824.787.

TAVOLA XXXIX

**TABELLA RIASSUNTIVA GESTIONE PRESTITI ANNO 1995
DISTRIBUZIONE PER REGIONE**

REGIONE	in ammortamento al 31.12.95	Concessi nell'anno	Estinti nell'anno
VALLE D'AOSTA	6	1	4
PIEMONTE	109	54	34
LIGURIA	85	23	21
LOMBARDIA	656	219	175
VENETO	101	29	33
FRIULI VENEZIA GIULIA	62	19	31
TRENTINO ALTO ADIGE	70	18	20
EMILIA ROMAGNA	103	13	37
MARCHE	28	8	10
TOSCANA	140	45	29
UMBRIA	31	7	7
LAZIO	1.024	337	354
ABRUZZO	26	11	7
MOLISE	9	1	2
CAMPANIA	99	26	31
PUGLIA	74	22	21
BASILICATA	13	4	2
CALABRIA	37	20	13
SICILIA	135	51	55
SARDEGNA	99	32	41
RESIDENTI ALL'ESTERO	7	2	2
TOTALE	2.914	942	929

Depositi a garanzia affittuari

Sia nella parte attiva che passiva sono stati iscritti i depositi a garanzia degli affittuari; per contratti di locazione a uso abitativo e uso diverso garantiti da polizze bancarie e assicurative.

Residui attivi

I residui attivi, costituiti da entrate rimaste da incassare al 31 dicembre 1995, ascendono a lire 346.081.544.767, di cui lire 200.331.341.866 per deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, contro lire 123.074.968.459 del precedente esercizio. Inoltre, la massa dei crediti residui comprende circa 80 miliardi di entrate che, pur di competenza 1995, hanno scadenza nell'esercizio successivo.

P A S S I V I T A'

L'esposizione complessiva debitoria dell'Istituto risulta di L. 84.970.874.023, contro L. 139.357.955.590 del 1994.

Residui passivi

Una cospicua parte dei debiti è costituita dai residui passivi per pagamenti rimasti da effettuare al 31 dicembre, le cui scadenze vanno oltre la chiusura dell'esercizio.

La rimanente parte dei pagamenti in conto residui o sono stati nel frattempo assolti o lo saranno dopo l'approvazione del bilancio, purché definiti in tale documento, come l'ammontare del saldo contributi TBC, i contributi al fondo di solidarietà, agli Istituti di Patronato, il contributo asili nido.

Fondi patrimoniali

L'altro gruppo di passività è costituito da fondi patrimoniali, destinati a far fronte a future erogazioni, quali il Fondo previdenza impiegati, il Fondo quiescenza impiegati, il Fondo contributi contrattuali, ed altri, il cui ammontare, aumentato dalle quote accantonate nell'anno, è di L. 12.656.064.926.

Fondi di ammortamento

I Fondi di ammortamento, da considerare come poste correttive del valore attivo delle corrispondenti voci di bilancio, ammontano a L. 21.684.386.299.

Al netto delle passività e delle poste rettificative, il patrimonio dell'Istituto al 31/12/1995 ammonta a L. 1.591.231.212.350, suddivise fra i vari Fondi di bilancio, fra i quali emerge per importanza e consistenza quello relativo alla riserva di garanzia dell'assicurazione IVS che ammonta a L. 1.528.660.665.077, con un rapporto del 4,79 rispetto alle prestazioni IVS, rapporto che sale a 4,98, se si considera il patrimonio netto dell'Istituto.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO RAGIONERIA
Sergio MATTA

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio GEMMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1995, è stato ancora una volta redatto in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici, approvato con DPR 31.12.1979 n°696, nonché dalle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro, riguardo le linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private. Ciò in attesa della piena attuazione delle linee guida predisposte dalla apposita Commissione degli Enti privatizzati istituita presso il Ministero del Tesoro.

Nella compilazione del documento sono state tenute presenti le osservazioni formulate, in varie occasioni, da questo Collegio con particolare riferimento alla rappresentazione dei residui, il cui riaccertamento, così come richiesto dall'art. 39 del sopra menzionato regolamento di contabilità, lascia comunque spazio ad eventuali rettifiche.

I dati di consuntivo, che qui di seguito si riproducono, forniscono un risultato quantitativamente positivo della gestione e testimoniano sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi previsti:

RISULTANZE:	PREVISTE	ACCERTATE	REALIZZATE	DA REALIZZARE
ENTRATE				
correnti	461.762.300.000	464.513.550.313	365.987.472.376	98.526.077.937
in c/ capitale	82.911.067.000	84.718.133.249	78.630.770.790	6.087.362.459
totali	544.673.367.000	549.231.683.562	444.618.243.166	104.613.440.396
SPESE				
correnti	425.809.067.000	408.097.846.780	393.390.732.902	14.707.113.878
in c/ capitale	270.127.000.000	80.597.453.089	78.015.184.231	2.582.268.858
totali	695.936.067.000	488.695.299.869	471.405.917.133	17.289.382.736
=====				
Avanzo finanz.	-151.262.700.000	60.536.383.693	26.787.673.967	33.748.709.726
Avanzo econom.	35.953.233.000	56.415.703.533	27.403.260.526	29.012.443.007
=====				

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1995 espone i seguenti risultati complessivi:

ENTRATE

- di parte corrente	464.513.550.313
- per movimento di capitali	84.718.133.249
- per partite di giro	120.955.381.075

Totale	670.187.064.637
--------	-----------------

USCITE

- di parte corrente	408.097.846.780
- per movimento di capitali	80.597.453.089
- per partite di giro	120.955.381.075

Totale	609.650.680.944
--------	-----------------

Avanzo finanziario

=====
60.536.383.693
=====

CONTO ECONOMICO

Le entrate finanziarie di parte corrente di lire 464.513.550.313, sommate a quelle non finanziarie al 31 dicembre 1995 paria a lire 4.586.374.102, forniscono un'entrata complessiva economico-finanziaria di lire 469.099.924.415.

Le entrate non finanziarie sono costituite dai fitti figurativi relativi ai locali adibiti ad uffici della Sede e locali attività commerciali e dal riaccertamento dei residui attivi per concordanze contabili.

I costi di esercizio sono costituiti dalle spese finanziarie di parte corrente per lire 408.097.846.780, alle quali si aggiungono uscite non finanziarie per complessive lire 1.800.180.373, costituite da fitti figurativi, riaccertamento di residui attivi e passivi, quote di adeguamento del Fondo quiescenza impiegati per lire 321.616.977, e del Fondo quiescenza portieri di lire 124.761.219. La quota di ammortamento del mobilio, calcolata in base ai coefficienti legali sui valori di inventario, ammonta a lire 383.444.465.

Le uscite economico-finanziarie ascendono a complessive lire 409.898.027.153.

In definitiva, il conto economico dell'esercizio 1995 presenta i seguenti risultati:

ENTRATE DI ESERCIZIO

1) Entrate finanziarie di parte corrente	L. 464.513.550.313
2) Entrate non finanziarie	L. 4.586.374.102
	<u>L. 469.099.924.415</u>

SPESE DI ESERCIZIO

1) Uscite finanziarie di parte corrente	L. 408.097.846.780
2) Costi, ammortamenti e accantonamenti	L. 1.800.180.373
	<u>L. 409.898.027.153</u>

AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

L. 59.201.897.262
=====

I sopraindicati risultati finanziari ed economici raggiunti sono influenzati da una parte dalla mancata parziale attuazione del piano d'impiego dei fondi previsti, e dall'altro dal mancato versamento al Tesoro per prestito forzoso degli 85 miliardi dovuti per l'anno di riferimento.

E' evidente che se l'Istituto avesse versato l'importo reclamato, le risultanze finali al 31/12/95 sarebbero state notevolmente diverse, con conseguente assoluta mancanza di liquidità anche per il 1996.

Gli scostamenti evidenziati di parte corrente rispetto alla previsione, sono essenzialmente dovuti:

a) ENTRATE CORRENTI

Il minor gettito contributivo, rispetto alle previsioni, pari a lire 7.183.813.933, è essenzialmente dovuto alle minori entrate contributive relative all'esercizio in esame. Quest'ultime risultano aumentate rispetto all'anno precedente e diminuite rispetto alle previsioni.

Il gettito contributivo globale, ancorchè inferiore alle previsioni ha ricompreso l'importo di lire 4.180.448.402, derivante dal condono previdenziale che ha scostato in positivo la previsione iniziale delle sanzioni civili ed interessi di 1 miliardo, in lire 7.300.857.909. Ciò stante, è mancata l'entrata contributiva, rispetto alla citata previsione, di gran parte degli effetti scaturenti dal rinnovo del C.N.L.G., entrata che influenzerà in positivo l'andamento del gettito della specie per il 1996.

b) USCITE CORRENTI

Da minori spese per lire 17.676.220.220 per i seguenti capitoli:

- acquisto beni e servizi;
- prestazioni istituzionali;
- trasferimenti passivi;
- imposte e tasse;
- utilizzo parziale del fondo di riserva;
- compensi agli organi di Amministrazione;
- spese per il personale.

Delle entrate accertate ne risultano incassate circa il 78,78 per cento, mentre delle spese impegnate ne sono state pagate circa il 96,39 per cento.

Per quanto riguarda invece gli scostamenti in c/capitali rispetto alle previsioni, si precisa che sono essenzialmente dovuti:

a) in entrata, per realizzo titoli per far fronte a momentanee esigenze di cassa;

b) in uscita, per mancata parziale utilizzazione del piano di impiego dei fondi.

Il conto economico presenta un avanzo finanziario di lire 60.536.383.693 ed un avanzo economico di lire 59.201.897.262.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia una inversione di tendenza, già preannunciata nel corso dell'anno, rispetto al 1994 dove il conto economico presentava un disavanzo finanziario di circa 48 miliardi ed un avanzo economico di circa 72 miliardi.

Il risultato ottenuto come già fatto presente, è chiaramente influenzato dalla mancata attuazione del piano d'impiego dei fondi 1995.

Ciò posto, si richiama l'attenzione del C.d.A. sul progressivo accostamento esistente tra entrate per contributi ed uscite per prestazioni che negli ultimi cinque anni ha avuto il seguente andamento:

RAPPORTO CONTRIBUTI - PRESTAZIONI

ANNO	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	SALDO
1991	278.260.372	180.743.429	97.516.943
1992	323.408.216	241.468.598*	81.939.618
1993	353.023.755	280.253.389*	72.770.366
1994	363.695.436	314.783.772	48.611.664
1995	377.163.145	348.274.153	28.888.992

* Spesa di competenza per arretrati di pensione

Le cause che hanno determinato la succitata situazione sono da ricondurre, non solo allo stato di crisi di molte Aziende del settore che impedisce la crescita degli iscritti all'Istituto, ma anche per gli effetti finanziari determinati dalla legge 416.

Si rappresenta qui di seguito una tabella dei costi che a causa della suddetta legge che l'Istituto ha dovuto sopportare negli ultimi cinque anni:

RIEPILOGO PREPENSIONAMENTI L. 416/81

ANNO	NUMERO BENEFICIARI	CONTRIBUTI	SCIVOLO MEDIA	RISERVA MATEMATICA (in milioni)	IMPORTO TOTALE PENSIONI LIQUIDATE media (in milioni)
1991	5	445	89	1343	268.6
1992	8	996	125	3550	443.7
1993	33	3595	109	16830	510.0
1994	49	5074	104	25172	513.7
1995	90	7428	83	37153	412.8

Com'è noto la citata legge 416 e specificatamente l'art. 37 è stato modificato nel 1996 con decreto legge, che ha ridotto da 15 ad un massimo di 5 anni l'integrazione contributiva a carico dell'Istituto, ed ha apportato ulteriori riduzioni con riferimento all'età anagrafica raggiunta. Nella successiva tabella si pone in evidenza la comparazione tra la spesa sostenuta nel 1995 e quella prevista dalla nuova normativa, dalla quale emerge la notevole differenza dei costi:

	IN° contri Iscivolo	Riserva Matematica	Pensione Liq.ta
Dati effettivi	I	I	I
90 trattamenti liquidati nel corso del 1995	I 7.428	I 37.153.472.000	I 8.768.308.000
Dati risultanti dall'ipotetica applicazione del D.L.195/96 dal 1°/01/95	I 4.255	I 22.010.132.000	I 7.373.605.000
Differenze	I 3.173	I 15.149.340.000	I 1.394.703.000

Ciò posto, si fa presente quanto segue:

1) le variazioni al bilancio di previsione 1996, approvate dai Ministeri vigilanti, dovranno tener conto dell'effettiva disponibilità dell'avanzo di amministrazione rilevato nel presente bilancio consuntivo 1995;

2) il bilancio presenta al cap.72214 di entrata, contributi da ripartire per L.1.420.456.412, parzialmente regolarizzati per lire 1.380.735.985, e lire 4.834.086.457 in conto residui, che trovano corrispondenza nel cap.42115 di uscita per un totale di lire 6.214.822.440, inoltre restano da contabilizzare contributi in contestazione al cap.42116 per lire 1.917.396.318.

Tale posta appare come una partita di giro ma in realtà trattasi di vera e propria entrata da imputare ai capitoli di pertinenza.

3) il capitolo 42106 delle uscite presenta un residuo di lire 9.048.508.032 derivante da contributi ENAOLI riscossi dall'Ente dal Marzo 1979 al 1995, da versare al Ministero del Tesoro.

4) Il Fondo garanzia indennità di anzianità presenta un disavanzo di lire 2.606.718.139, interamente coperto dalla riserva generale della Fondazione, attraverso lo storno dalla Riserva I.V.S. impropriamente utilizzata nel corso degli anni.

Al riguardo, si richiama l'attenzione del C.d.A. sulla opportunità di modificare l'aliquota contributiva a carico delle aziende onde consentire al Fondo di riprendere la dovuta consistenza.

Si prospetta in proposito la sottoindicata tabella concernente l'andamento del Fondo stesso:

ANNO	ENTRATE	USCITE	SALDO
1982	35.854.842	---	35.854.842
1983	78.209.963	---	78.209.963
1984	89.445.117	66.167.128	23.277.989
1985	105.556.896	8.833.474	96.723.422
1986	121.544.669	1.458.687.104	-1.314.792.486
1987	143.350.837	124.044.900	19.305.937
1988	175.800.257	147.582.286	147.582.286
1989	210.623.265	134.093.106	76.530.159
1990	242.807.020	627.037.174	-384.230.154
1991	281.833.248	106.793.812	175.039.436
1992	849.865.029	52.510.856	797.354.173
1993	910.219.363	444.347.415	465.871.948
1994	1.042.016.418	1.760.440.423	-718.424.005
1995	970.037.182	3.052.708.882	-2.082.671.700
TOTALI	5.257.164.106	7.863.882.245	2.606.718.139

Si precisa comunque che del disavanzo sopra evidenziato lire 220.472.893. risultano già recuperati dall'Ente a seguito del riparto scaturito dai fallimenti, come risulta dalla relazione al bilancio prodotta dal Direttore Generale.

La rettifica dell'importo a saldo dovrà essere reintegrata al fondo attraverso le relative operazioni contabili.

5) L'attività svolta dal Servizio Vigilanza nel corso del 1995, è stata condizionata dal dubbio interpretativo sulle funzioni degli ispettori di vigilanza, a seguito della privatizzazione dell'Ente ed al cambiamento del rapporto di lavoro da pubblico a privato.

Sono state comunque effettuate 86 visite ispettive nell'ambito del territorio nazionale così ripartite:

25 al Nord (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Emilia)

27 al Centro (Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio)

26 al Sud (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)

A carico delle aziende ispezionate sono stati redatti 42 verbali e contestati omessi versamenti di contributi per lire 2.400.000.000.

Un maggiore impulso all'attività ispettiva avverrà nel corso del 1996, anche a seguito dei chiarimenti ministeriali riguardanti la potestà ispettiva, che potrà continuare ad essere esercitata, dati i caratteri pubblicistici ed obbligatori dell'attività contributiva e previdenziale della Fondazione.